



Lampadario etrusco
di fine V sec. a.C. (MAEC)
Foto G. Poccetti - Cortona

SOMMARIO

Anno XXXII - N. 157 nuova serie - Gennaio/Febbraio 2013



www.archeologiaviva.it
www.archeologiaviva.tv



16 CORTONA: CINQUE SECOLI DI SCOPERTE
di Paolo Giulierini
TOSCANA ETRUSCA

28 ROMA CAPUT MUNDI
di Emanuele Greco e Altri
UNA GRANDE MOSTRA

40 L'ETÀ DEL RAME
di Raffaele de Marinis e Altri
PREISTORIA ITALIANA



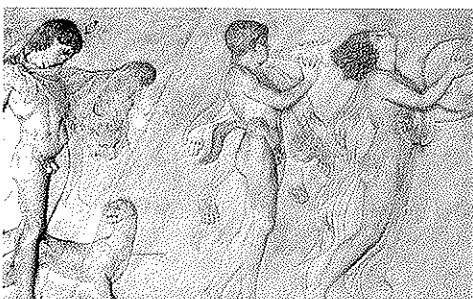
72 QUEI 34 SCHELETRI DEL POGGIO
di C. D'Adamo, W. Pedrini e P. Pancaldi
OBIETTIVO SU...

76 INCONTRO CON ALFREDO COPPA
intervista di Giulia e Piero Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA

79 IN LIBRERIA

52 ANTICA FINZIADDE: TESORO RITROVATO
di Autori Vari
GRECI E ROMANI IN SICILIA

62 COSTANTINO 313 D.C.
di Gemma Sena Chiesa e Altri
MILANO CAPITALE



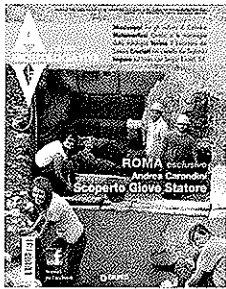
Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Giuseppe Andreassi Soprintendenza Archeologica delle Puglie, Alessandra Aspes Museo Scienze Naturali di Verona, Enrico Azzani Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Bordini Museo degli Sguardi - Rimini, Hugo Blake Università di Londra, Anthony Bonanno Università di Malta, E. Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Franco Cardini Università di Firenze, Raffaele de Marinis Università di Milano, Guido Devoto Università di Roma, Marco Dezzì Bardeschi Politecnico di Milano, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzati Sopr. BB.AA. del Friuli-Venezia Giulia, Louis Godart Università di Napoli, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Lech Leciejewicz † Ist. St. Cult. Mat. di Varsavia, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Giuseppe Orefici Centro Ricerche Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Giuliano Romano Università di Padova, Dario Seglie Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, Ma Shichang Università di Pechino, Edoardo Tortorici Università di Catania, Sebastiano Tusa Soprintendente BB.CC.AA. di Trapani, Guido Vannini Università di Firenze, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.



Ricorre in questo 2013 il millesettecentesimo anniversario del cosiddetto Editto di Milano o di Costantino, a cui Archeologia Viva dedica un articolo di Gemma Sena Chiesa e di altri studiosi che hanno collaborato alla realizzazione della bella mostra in corso a Milano. Al di là delle motivazioni di strategia politica che mossero l'imperatore del famoso "in hoc signo vinces" e che subito innescarono miti e leggende di ambito cristiano (nella parte orientale dell'impero più ancora che a occidente), quell'Editto segnò una delle più significative conquiste della civiltà: il concetto di tolleranza, per cui nei confini romani ognuno era libero di professare la propria fede. Non passeranno settant'anni che quel diritto verrà negato da Teodosio I, anche lui santo per la chiesa orientale, che con l'Editto di Tessalonica imporrà il cristianesimo come religione di Stato. Si dovranno attendere il Settecento e l'Illuminismo per vedere riaffermato un principio oggi così radicato nella nostra cultura. Possiamo solo immaginare quante tragedie l'Europa e il mondo Mediterraneo si sarebbero risparmiati se la libertà di culto costantiniana si fosse radicata nella coscienza dei popoli, invece di essere stata così repentinamente negata.

Il 2013 è anche l'anno dell'Incontro Nazionale di Archeologia Viva, il nono della serie dei grandi appuntamenti biennali organizzati dalla rivista. Come potete dedurre dal programma pubblicato in apertura, vengono presentate delle eccellenze sia per quanto riguarda gli argomenti sia per lo spessore culturale dei relatori. Si inizia la mattina con l'impero romano, osservato nello splendore dell'Urbe e poi nei secoli finali, con le sue turbolenze ma anche con le sue affascinanti e creative vicende, per chiudere la sera con le ricerche in corso in Amazonia. Durante il giorno toccherà al mondo greco, a quello etrusco, alla Mesopotamia, alle indagini più avanzate sul primo popolamento europeo. Vi aspetto.

Piero Pruneti



SOMMA

Anno XXXII - N. 158 nuova serie - Marzo/Aprile 2013



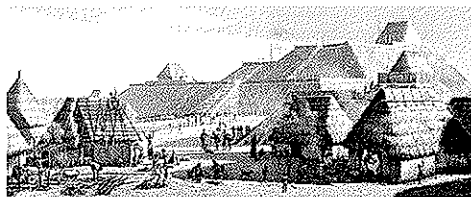
www.archeologiaviva.it
www.archeologiaviva.tv



2 SPAZIO APERTO

4 NOTIZIE

12 DALLE RIVISTE



14 CAHOKIA: C'ERA UNA VOLTA L'AMERICA
di Davide Domenici
PRIMA DI COLOMBO

28 IUPITER STATOR: IN PALATIO RITROVATO?
di P. Carafa, A. Carandini e N. Arvanitis
ROMA ANTICA

38 METAMORPHOSES
di Francesca Ghedini
FRA ROMANITÀ E UMANESIMO



66 VAILOLO UMANO: BATTAGLIA MILLENARIA
di Gaspare e Melissa Baggieri
SCIENZE PER L'ARCHEOLOGIA

74 INCONTRO CON SERGIO RINALDI TUF
intervista di Giulia e Piero Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA

77 LINA DI STEFANO
di Giovanna Bongiorno
PERSONAGGI

78 IN LIBRERIA



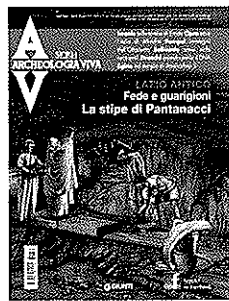
40 MONTFORT E I CAVALIERI TEUTONICI
di Fabrizio Benente e Adrian J. Boas
MEDIOEVO CROCIATO

58 LA BARCA SUBLIME
di Luigi Griva
MONUMENTI SULL'ACQUA



Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Giuseppe Andreassi Soprintendenza Archeologica delle Puglie, Alessandra Aspes Museo Scienze Naturali di Verona, Enrico Azevi Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Bordini Museo degli Sguardi - Rimini, Hugo Blake Università di Londra, Anthony Bonanno Università di Malta, E. Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Franco Cardini Università di Firenze, Raffaele de Marinis Università di Milano, Guido Devoto Università di Roma, Marco Dezzi Bardeschi Politecnico di Milano, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzati Sopr. BB.AA. del Friuli-Venezia Giulia, Louis Godart Università di Napoli, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Giuseppe Orefici Centro Ricerche Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Giuliano Romano Università di Padova, Dario Seglie Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, Ma Shichang Università di Pechino, Edoardo Tortorici Università di Catania, Sebastiano Tusa Soprintendente BB.CC.AA. di Trapani, Guido Vannini Università di Firenze, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.

Gli indiani mississippiani, ovvero i gruppi di nativi americani che occupavano l'immenso bacino del Mississippi-Missouri, da svariati decenni sono oggetto d'indagini archeologiche. Non occorre sottolineare quanto il metodo archeologico sia fondamentale per ricostruire la dimensione di una civiltà sepolta che non possedeva la scrittura. In particolare, negli Stati Uniti, è il modo più corretto per capire il mondo andato distrutto con la colonizzazione. Per i tempi storici è un mondo recente, che in parte sanguina ancora, con i problemi di emarginazione-integrazione-perdita d'identità che le residue comunità di nativi stanno vivendo. Sono tematiche che in Italia vengono trattate poco (salvo il benemerito convegno di Americanistica che da trentacinque anni si tiene a Perugia) e, nel caso, nell'ottica coccodrillesca del "poveri indiani che fine hanno fatto...", però non potevano pretendere un continente per le loro cacce al bisonte...". Ora, più onestamente si cerca di salvare la memoria di una civiltà americana anch'essa stratificata nei secoli, per niente uniforme e statica come ci ha suggerito una produzione letteraria e cinematografica quasi tutta concentrata sul momento della "conquista del West". Sorprende allora, nei pressi dell'attuale St. Louis, il sito di Cahokia, una "capitale" indiana attiva fra l'XI e il XIV secolo, dove le ricerche - a cui partecipa un'équipe dell'Università di Bologna diretta da Davide Domenici, autore dell'articolo che pubblichiamo - continuano a rivelarci un vero e proprio centro urbano strutturato in settori abitativi, settori monumentali di uso pubblico per cerimonie e attività ludiche e settori cimiteriali. È un'immagine che amplia a dismisura l'idea del villaggio indiano fermo a livelli di cultura preistorica, a cui siamo da sempre abituati. Le civiltà negate sono perdenti anche nella possibilità di comunicarci quello che effettivamente furono. L'archeologia sta restituendo loro un barlume di giustizia. Piero Pruneti

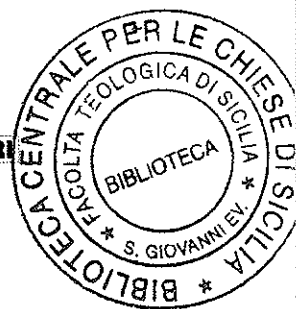


SOMMARIO

Anno XXXII - N. 159 nuova serie - Maggio/Giugno 2013



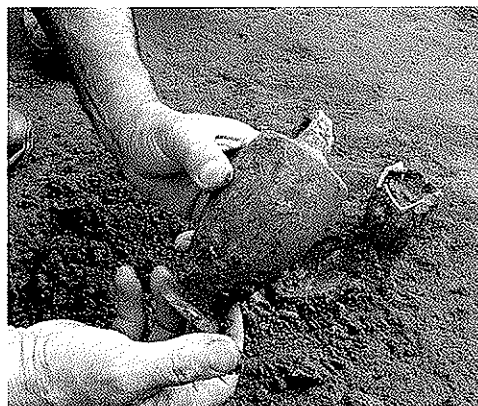
www.archeologiaviva.it
www.archeologiaviva.tv



2 SPAZIO APERTO

4 NOTIZIE

12 DALLE RIVISTE



14 LA STIPE VOTIVA DI PANTANACCI
di L. Attenni, E. Calandra, G. Ghini e M. Rossi
ANTICA RELIGIOSITÀ

28 ERODE: IL GRANDE COSTRUTTORE
di Sergio Rinaldi Tufi
PROTAGONISTI

40 CIPRO: SULL'ISOLA DI AFRODITE
di Vassos e Jacqueline Karageorghis
DALLA PREISTORIA ALLA ROMANITÀ

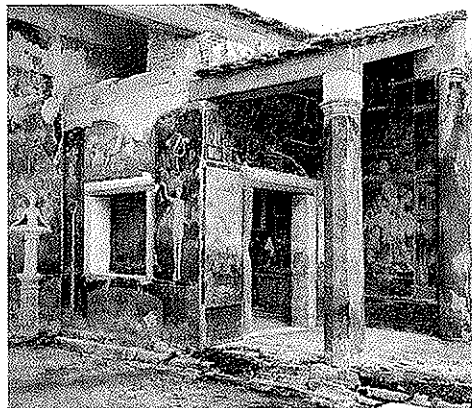
54 POMPEI: I COLORI RITROVATI
di R. Helg, D. Scagliarini e A. Coralini
SOTTO IL VESUVIO

64 TRISCINA DI SELINUNTE
di Rossella Giglio e Altri
DENTRO LO SCAVO

70 IX INCONTRO DI ARCHEOLOGIA VIVA
di Piero Pruneti
INSIEME PER L'ARCHEOLOGIA

74 INCONTRO CON DAVID CARAMELLI
intervista di Giulia e Piero Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA

76 IN LIBRERIA



Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Giuseppe Andreassi + Soprintendenza Archeologica delle Puglie, Alessandra Aspes Museo Scienze Naturali di Verona, Enrico Azzoni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Biordi Museo degli Sguardi - Rimini, Hugo Blake Università di Londra, Anthony Bonanno Università di Malta, E. Borzatti v. Löwenstem Università di Firenze, Edda Bressiani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Franco Cardini Università di Firenze, Raffaele de Marinis Università di Milano, Guido Devoto Università di Roma, Marco Dezzì Bardi Politecnico di Milano, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzatti Sopr. BB.AA. del Friuli-Venezia Giulia, Louis Godart Università di Napoli, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Giuseppe Orefici Centro Ricerche Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Giuliano Romano Università di Padova, Dario Seglie Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, Ma Shichang Università di Pechino, Edoardo Tortorici Università di Catania, Sebastiano Tusa Soprintendente BR.CC.AA. di Trapani, Guido Vannini Università di Firenze, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.

La sensazionale scoperta della stipe votiva di Pantanacci, nel territorio dei Colli Albani, se da un lato segna parecchi punti a favore di chi si oppone, in questo caso la Guardia di Finanza, all'attività dei "ladri del passato", dall'altro ci avverte di quanto i nostri beni culturali continuino a essere a rischio, soprattutto in una situazione generale di ripiegamento dello Stato nella politica di protezione del paesaggio nel suo complesso. Certo la crisi economica non aiuta. Non è facile parlare delle necessità urgenti del patrimonio a una nazione dove ogni giorno che passa aumenta il numero dei disoccupati e dei poveri. Eppure, non è retorica riaffermare che la difesa del patrimonio è una priorità, un investimento che non possiamo rimandare, perché stiamo parlando del nostro "tesoro di famiglia". Il traffico clandestino dei beni culturali è come la mafia: quando non se ne parla vuol dire che le organizzazioni operano nel silenzio. A Pantanacci i tombaroli avevano individuato una vera e propria miniera di reperti: centinaia e centinaia di ex voto in terracotta, perfettamente conservati nel fango, che gli antichi pellegrini laziali lasciavano alla divinità delle acque sorgive e curative del luogo. Un accumulo durato qualche secolo. Al termine di un paziente lavoro d'indagine gli uomini della GdF sono riusciti a fermare gli scavatori che poi hanno consegnato l'intero magazzino dei pezzi pronti per la vendita ai "grossisti". A questo punto la Soprintendenza del Lazio è intervenuta con un primo scavo archeologico. È stata un'operazione molto impegnativa per tutti, espressione, questa volta, dell'Italia che funziona, per cui siamo onorati di ospitare l'articolo speciale curato dagli stessi protagonisti di questa storia a lieto fine. Per festeggiare l'evento, insieme al Museo Lanuvino abbiamo organizzato una giornata particolare a Lanuvio (vedi p. 79), con una serie di visite da cui emergerà il contesto storico dello straordinario ritrovamento: quel contesto che gli scavi clandestini sanno solo distruggere. Piero Pruneti



SOMMARIO

Anno XXXII - N. 160 nuova serie - Luglio/Agosto 2013

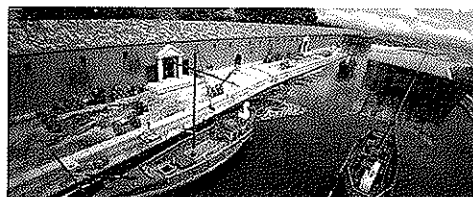


www.archeologiaviva.it
www.archeologiaviva.tv

2 SPAZIO APERTO

4 NOTIZIE

10 DALLE RIVISTE



68 BRESCIA: NUOVA VITA PER IL CAPITOLIUM
di Francesca Morandini
FUTURO DEL PASSATO

72 SANT'ANTONIO DEL DESERTO
di Maurizio Zulian
TACCUINO DI VIAGGIO

76 ENCAUSTO: UN'ARTE RITROVATA?
di Michiele Paternuosto
A PROPOSITO DI...

78 INCONTRO CON FABIO MARTINI
intervista di Giulia e Piero Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA

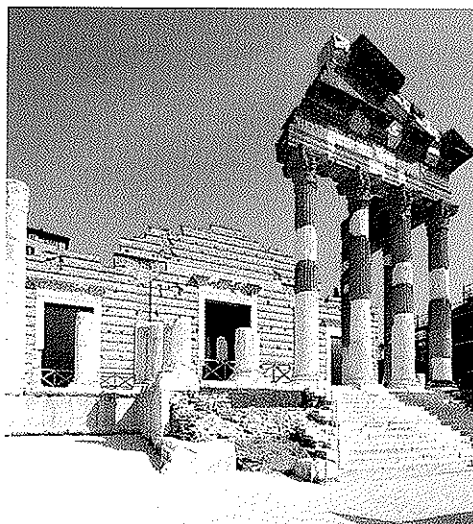
82 IN LIBRERIA

12 ROSANTICO: UN FIORE PER AFRODITE
di Autori Vari
FRA MITO E STORIA

24 COM'ERI BELLA... AQUILEIA
di Gianluca Baronchelli e Cristiano Tiusi
RICOSTRUIRE L'ANTICO

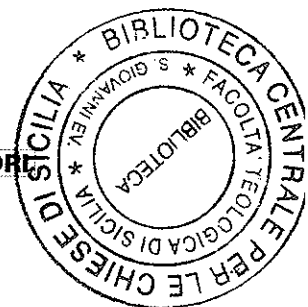
40 SIGNORI DI MAREMMA
di G. Camporeale, G.C. Cianferoni e S. Rafanelli
POPOLI PROTAGONISTI

50 MARGUERITE YOURCENAR
di Autori Vari
ARCHEOLOGIA E LETTERATURA



Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Alessandra Aspes Museo Scienze Naturali di Verona, Enrico Atzeni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Bordini Museo degli Sguardi - Rimini, Hugo Blake Università di Londra, Anthony Bonanno Università di Malta, E. Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Franco Cardini Università di Firenze, Raffaele de Marinis Università di Milano, Guido Devoto Università di Roma, Marco Dezzi Badeschi Politecnico di Milano, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzati Soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, Louis Godart Università di Napoli, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Giuseppe Orefici Centro Ricerche Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Giuliano Romano Università di Padova, Dario Seglie Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, Ma Shichang Università di Pechino, Edoardo Tortorici Università di Catania, Sebastiano Tusa Soprintendente BB.CC.AA. di Trapani, Guido Vannini Università di Firenze, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.

14 7800



Una bella mostra in corso a Villa Adriana, a Tivoli, e il coinvolgente articolo che pubblichiamo ci parlano di un autore quasi mitico nell'ambito della letteratura di ricostruzione storica. Marguerite Yourcenar. La vediamo giovanissima passeggiare fra le rovine di quel complesso monumentale che per Adriano fu molto più di una sfarzosa e raffinata residenza. Un luogo dove le memorie e i simboli si materializzano in giochi di architetture e in meravigliose opere scultoree. Quasi un'autobiografia dell'imperatore molto intima e al tempo stesso esibita. La Yourcenar, già in quel sopralluogo effettuato nel 1924, seppe ascoltare questi messaggi. Villa Adriana, come lei stessa racconta, fu «il punto di partenza, la scintilla» per la grande impresa di Memorie di Adriano. Dal momento della prima pubblicazione, nel 1951, il libro ha conosciuto una fortuna ininterrotta, formativa per diverse generazioni, fornendoci un ritratto dell'imperatore che, al di là della realtà storica e della dimensione umana – quest'ultima ancor più difficile da intuire e ricostruire –, vive in piena autonomia. L'Adriano rappresentato da Marguerite è così completo, coerente e perfettamente ambientato, da diventare il protagonista storico effettivo. L'altro Adriano, quello vero, dopo la Yourcenar, è invece diventato lui un fantasma, messo in ombra dal personaggio letterario. Ci possiamo chiedere se tutto questo sia "giusto", ovvero se la ricostruzione storica effettuata da uno scrittore e non da uno storico professionista sia un'operazione "corretta". Certo è che Marguerite fece tutto il possibile per documentarsi prima di scrivere e l'esito è un capolavoro. E i capolavori, come tali, non devono rendere conto a niente e a nessuno, disponendo di vita propria. Anche le rovine di Villa Adriana non sono più le stesse da quando ci camminò in mezzo la scrittrice, perché quel romanzo le ha dotato di una vita nuova e diversa. Almeno per i lettori "pensanti", dai quali la Yourcenar ambiva essere apprezzata... Piero Pruneti



SOMMARIO

Anno XXXII - N. 161 nuova serie - Settembre/Ottobre 2013



www.archeologiaviva.it
www.archeologiaviva.tv

2 SPAZIO APERTO

4 NOTIZIE

10 DALLE RIVISTE

12 CIRENE: UN SECOLO DI SCAVI
di Mario Luni e Collaboratori
CIVILTÀ NEL MEDITERRANEO

28 VENETKENS
di Autori Vari
L'ITALIA A NORDEST



40 KOS: LA PIÙ BELLA DI TUTTE...
di I. Baldini, M. Livadiotti e G. Rocco
MEDITERRANEO ORIENTALE

50 ALLA SCOPERTA DEI VESTINI
di V. D'Ercole, A. Martellone e G. La Spada
L'ITALIA DEGLI ITALICI

60 MISSIONE ADULIS
a cura di Alfredo e Angelo Castiglioni
SCAVI ITALIANI

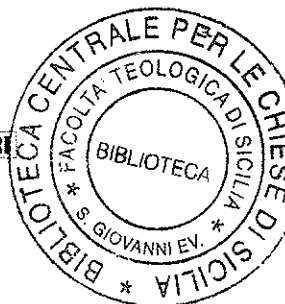


78 "AUV" NEL MARE ANTICO DI TOSCANA
di Progetto Thesaurus
SCIENZE PER L'ARCHEOLOGIA

80 INCONTRO CON FABRIZIO PAOLUCCI
intervista di Giulia e Piero Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA

82 IN LIBRERIA

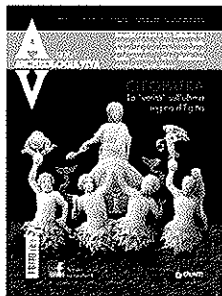
Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Alessandra Aspes Museo Scienze Naturali di Verona, Enrico Atzeni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Biondi Museo degli Sguardi - Rimini, Hugo Blake Università di Londra, Anthony Bonanno Università di Malta, E. Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Franco Cardini Università di Firenze, Raffaele de Marinis Università di Milano, Guido Devoto Università di Roma, Marco Dezzi Bardeschi Politecnico di Milano, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzati Soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, Louis Godart Università di Napoli, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Giuseppe Orefici Centro Ricerche Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Giuliano Romano Università di Padova, Dario Seglie Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, Ma Shichang Università di Pechino, Edoardo Tortorici Università di Catania, Sebastiano Tusa Soprintendente BB.CC.AA. di Trapani, Guido Vannini Università di Firenze, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.



Compiono cento anni le ricerche italiane a Cirene e Archeologia Viva festeggia la ricorrenza con un articolo speciale curato dalla missione dell'Università di Urbino diretta da Mario Luni. Nonostante la crisi economica italiana e l'instabilità politica della Libia, gli archeologi dei due paesi continuano a collaborare in un quadro di rapporti che impone fiducia nel futuro del Mediterraneo: scavi e restauri per costruire un avvenire migliore, evitando, ognuno con la propria intelligenza e le forze di cui dispone, che guerra, miseria e disperazione facciano terra bruciata di risorse preziose. Cirene, magnifica metropoli dell'antichità, testimonianza di civiltà e benessere su quella stessa costa africana da cui oggi partono i barconi dei migranti... Dopo decenni di cieca monoprodotto petrolifera imposta dal regime gheddafiano, il parco archeologico che si sta realizzando fra le immense rovine di Cirene diventa simbolo di un Paese che vuole rinascere e di un'amicizia con l'Italia fondata sui valori della collaborazione e della cultura, piuttosto che sulla furbizia e la piaggeria che hanno contraddistinto le relazioni italo-libiche fino a non molto tempo fa. La stessa restituzione della statua della Venere di Cirene avvenuta nel 2008 – un civile atto di rispetto del patrimonio altrui che fa onore al nostro Paese, in linea con la vicenda di un altro monumento simbolo, la stele di Axum, restituita all'Etiopia nel 2005 – si inserisce in un contesto di rapporti politici all'epoca poco raccomandabili... Cirene: luogo simbolo di una storia mediterranea che è possibile migliorare se ci rimbocchiamo le maniche.

A proposito del Mare Antico – secondo la bella definizione di Folco Quilici – possiamo annunciare che la Borsa mediterranea del turismo archeologico, arrivata alla sedicesima edizione, quest'anno scommette tutta se stessa proponendosi non più in un centro fieristico, ma fra gli stessi templi di Poseidonia/Paestum, in una totale e spettacolare osmosi fra passato e presente.

Piero Pruneti

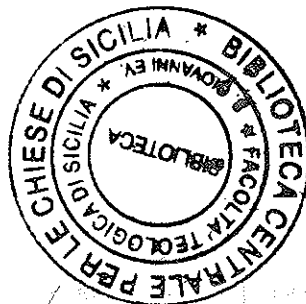


SOMMARIO

Anno XXXII - N. 162 nuova serie - Novembre/Dicembre 2013



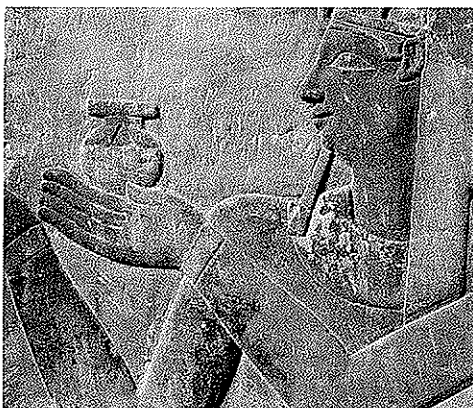
www.archeologiaviva.it
www.archeologiaviva.tv



2 SPAZIO APERTO

4 NOTIZIE

10 DALLE RIVISTE



62 DALLA VILLA DI GAIO OTTAVIO
di T. Ceccarini, A. Germano e R. Petrilli
OBIETTIVO SU...

70 CASTELPAGANO DI APRICENA
di Tania Suadoni e Andrea Lisciarelli
DENTRO LO SCAVO

74 INCONTRO CON GUIDO VANNINI
intervista di Giulia e Piero Pruneti
LA VOCE DELLA STORIA

77 IN LIBRERIA



12 CLEOPATRA: L'INCANTESIMO DELL'EGITTO
di Autori Vari
PERSONAGGI E GRANDI EVENTI

26 VITE PARALLELE DI TRE CITTÀ ETRUSCHE
di C. Pellegrino e S. Rafanelli
STORIE MEDITERRANEE

40 HERA E IL PROFUMO DEL LACINIO
di R. Belli Pasqua, G. Rocco e R. Spadea
MAGNA GRECIA

54 ISOLE DEL CANALE
di Alberto Pozzi
ALLE ORIGINI DELL'EUROPA



Comitato scientifico: Emmanuel Anati Centro Camuno Studi Preistorici, Alessandra Aspes Museo Scienze Naturali di Verona, Enrico Atzeni Università di Cagliari, Piero Bartoloni Università di Sassari, Stefano Benini Corte di Cassazione, Maurizio Biordi Museo degli Sguardi - Rimini, Hugo Blake Università di Londra, Anthony Bonanno Università di Malta, Edoardo Borzatti v. Löwenstern Università di Firenze, Edda Bresciani Università di Pisa, Gian Pietro Brogiolo Università di Padova, Pierfrancesco Callieri Università di Bologna, Franco Cardini Università di Firenze, Raffaele de Marinis Università di Milano, Guido Devoto Università di Roma, Marco Dezzi Bardeschi Politecnico di Milano, Maria Ausilia Fadda Sopr. Arch. di Sassari e Nuoro, Gino Fornaciari Università di Pisa, Luigi Fozzati Soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, Louis Godart Università di Napoli, Giovanni Gorini Università di Padova, Antonio Guerreschi Università di Ferrara, Christian Leblanc C.N.R.S. - Parigi, Valerio Massimo Manfredi archeologo e scrittore, Giuseppe Orefici Centro Ricerche Precolombiane, Umberto Pappalardo Università di Napoli, Carlo Peretto Università di Ferrara, Gianfranco Purpura Università di Palermo, Lorenzo Quilici Università di Bologna, Giuliano Romano Università di Padova, Dario Seglie Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo, Ma Shichang Università di Pechino, Edoardo Tortorici Università di Catania, Sebastiano Tusa Soprintendente BB.CC.AA. di Trapani, Guido Vannini Università di Firenze, Giuliano Volpe Università di Foggia, Roger Wilson British Columbia University.



Era bella o brutta Cleopatra? La domanda non è banale come sembra. Essendo stata una donna a entrare a gamba tesa nei durissimi scontri politici e militari che caratterizzarono la fase finale della Roma repubblicana, si è sempre discettato con chiara tendenziosità maschilista sulla straordinaria avvenenza della regina d'Egitto. E certamente la discussione in tal senso non finirà con la ben documentata mostra in corso al Chiostro del Bramante. Il fatto è che, a partire dagli storici antichi, in una donna di potere si è sempre preferito sottolineare le capacità di adescamento anziché le abilità politiche, ritenute appannaggio del sesso "forte". Secondo un radicato luogo comune Cleopatra fu così irresistibile da sedurre prima Cesare, poi da far perdere la testa a Marco Antonio e infine da provarci con Ottaviano. Ma ci rendiamo conto chi erano questi uomini? Generali abilissimi e spregiudicati che con ogni mezzo si contesero l'impero avrebbero interagito con l'ultima erede della civiltà faraonica solo per il suo fascino esotico? Per quanto la carne dell'uomo – e della donna – possa essere stata debole anche nell'antichità, non c'è da credere che un incantesimo d'amore abbia condizionato i massimi giochi politici dell'Urbe. Cleopatra VII dove averne ben altre frecce nel suo arco che quelle di un'avvenenza irresistibile e senz'altro ne fece uso amministrando la politica estera del suo Paese – di fatto già vassallo di Roma – in maniera dirompente e aggressiva nei confronti della superpotenza che si stava mangiando tutto, agendo nell'unico modo che le era possibile: utilizzare, a vantaggio suo e della terra dove i suoi avevano regnato per tre secoli, le rivalità e i giochi di potere dei grandi dell'epoca, che con eccezionale lucidità essa aveva saputo intercettare. Senz'altro la sua ambizione fu superiore alle reali possibilità di successo. Ma questa è un'altra storia. Credo che della eventuale bellezza di Cleopatra si possa fare a meno di discutere, non altrettanto della sua intelligenza. Piero Pruneti